

La Gazzetta del Mezzogiorno - Brindisi, 4 ottobre 2008

Il sindaco presente alla serata ha dichiarato: «I giovani sono la speranza della società futura e lui ne è uno splendido esempio»

Quel ragazzino orgoglio di una città intera

Marco Ramaglietta, il bambino più buono d'Italia, è stato premiato ieri sera davanti alle massime autorità brindisine con tre targhe e un assegno da mille euro

di FRANCESCA VALLETTA

BRINDISI - Marco Ramaglietta, 12 anni, è ufficialmente il bambino più buono d'Italia. Ieri sera nel teatro della parrocchia di San Vito Martire al rione Commenda è stato premiato alla presenza delle massime autorità brindisine e dei rappresentanti dell'associazione Onlus "Hazel Marie Cole" e della Fondazione Premio alla bontà "L'alunno più buono d'Italia".

Una giornata quella di ieri che quasi per ironia della sorte ha unito due momenti, l'uno contrapposto all'altro. La gioia per un momento speciale come la premiazione per un concorsino vinto è stata accostata alla tristezza per la perdita di una persona cara. Ieri è infatti venuto a mancare il nonno materno di Marco, questo lascia perciò immaginare lo stato d'animo dell'intera famiglia Ramaglietta.

Sono stati però gli stessi genitori, Ottavio e Grazia, a cercare di far vivere con la giusta serenità questo momento al piccolo Marco.

Visibilmente emozionato ma con gli occhi che testimoniano il suo amore verso il prossimo Marco sedeva in prima fila accanto ai suoi genitori. Nella parte opposta le massime autorità brindisine: il sindaco Domenico Mennitti, l'arcivescovo Rosco Talucci, il vice prefetto Clara Minerva, il presidente della circoscrizione Commenda, Cappuccini e Commenda, Gianpiero Epifani, Fernando Cocciolo del provveditorato agli studi di Brindisi, padre Giorgio Testa rappresentante dell'associazione Onlus, e ultimo ma non per importanza il presidente della scuola media «Marzabotto - Giulio Cesare», Domenico Ca-



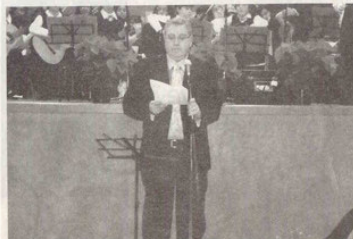
Marco Ramaglietta con i genitori e padre Giorgio Testa

sale. «Scuola in festa», questo lo spettacolo che si è tenuto ieri nella chiesa di San Vito Martire. Una manifestazione solennemente natalizia che quest'anno è stata anticipata in occasione della premiazione di Marco Ramaglietta. Il coro polifonico - strumentale della scuola media ha suonato e cantato l'Inno di Mameli, l'inno della propria scuola, e alcune canzoni natalizie, che hanno preceduto il saluto del dirigente scolastico. «La scuola è lo specchio della società e riconosce il merito e il valore come avviene questa sera nei confronti di Marco» ha dichiarato Domenico Casale. Orgogliosissimo e fiero dei suoi alunni, lo è ancora di più di Mar-

co Ramaglietta. Dopo qualche altra canzone il saluto del primo cittadino Domenico Mennitti è giunto nell'applauso di tutti i presenti. Onorato come non mai di avere un piccolo cittadino che non può che essere d'esempio per grandi e piccoli il sindaco si è espresso sottolineando quanto Marco possa davvero essere un esempio di bontà e un modello di vita. «Questo deriva dalla sua famiglia, sono i genitori ad essere delle persone meravigliose. Esprimi a Marco il mio compiacimento da parte di tutta la cittadinanza». La premiazione poi è finalmente giunta. Un momento atteso, attesissimo.



Marco mentre ritira il suo premio



Il preside della Marzabotto - Giulio Cesare Domenico Casale



Un momento del concerto

Tre le targhe conferite al piccolo Marco. Una da parte del Comune di Brindisi e della circoscrizione Cappuccini, Commenda e Minutia, una da parte delle Assicurazioni Generali e un'altra per conto dell'associazione «Hazel Marie Cole». Tutte consegnate dai rispettivi rappresentanti. Il premio ufficiale però è stata la somma di ben mille euro consegnata al giovane che potrà usufruirne fino al momento in cui

compirà 18 anni. «Come ho detto qualche mese fa - ha dichiarato Marco Ramaglietta - se solo potessi usare questa somma di denaro per aiutare mio fratello Ciro o magari per aiutare mio padre che non ha ancora trovato un lavoro». Ed è anche questa sua smisurata bontà d'animo che ha fatto sì che quest'anno lui fosse eletto come il bambino più buono d'Italia.